



FORTE BELVEDERE GSCHWENT

Werk Gschwent di Lavarone, oggi meglio noto come Forte Belvedere, fu realizzato tra il 1908 e il 1912 su uno sperone di roccia a strapiombo sulla valle dell'Astico e doveva, al pari di altre sei fortezze dislocate sugli Altipiani di Folgaria, Lavarone, Luserna e Vezzena, impedire ogni tentativo di sfondamento italiano del fronte. Concepito per resistere anche a lunghi bombardamenti disponeva di ampi depositi, un acquedotto e una centrale elettrica.

Nel 1996 è stato sottoposto a restauro conservativo che lo ha trasformato in un moderno e aggiornato museo storico, con testi in italiano, tedesco e inglese. La gestione è affidata dal 2003 alla Fondazione Belvedere-Gschwent, istituita dal Comune di Lavarone in collaborazione con il Tiroloer Kaiserjäger-Bund di Innsbruck, segno di uno spirito profondamente europeista e pacifista.

Nessuno spazio all'interno del museo è stato reinventato, tutto rispecchia il rigore architettonico del luogo e la sua natura prettamente militare, e il percorso di visita, pensato su tre piani, alterna reperti e fotografie a un'aggiornata narrazione storica sulla Grande Guerra in grado di inserire gli eventi locali in un quadro più generale.

LA FORTEZZA DELLE EMOZIONI Ambienti sensibili multimediali per architetture di guerra in tempo di pace

Un'iniziativa dell'Azienda per il Turismo di Folgaria, Lavarone e Luserna, degli Assessorati al Turismo e alla Cultura della Provincia autonoma di Trento, della Trentino S.p.A., del Comune di Lavarone, del Servizio provinciale alle Attività Culturali, della Fondazione Forte Belvedere Gschwent

Ideazione e realizzazione del percorso multimediale: Studio Azzurro
Progetto e direzione artistica: Leonardo Sangiorgi
Produzione e coordinamento: Carmen Leopardi
Fotografia: Fabio Cirifino
Operatore video: Rocco Cirifino
Montaggio: Ileana Cillario, Mauro Macella
Elaborazioni grafiche: Mauro Macella
Grafica: Francesca Gollo
Colonna sonora: Tommaso Leddi con la collaborazione di Daniele Molteni
Supervisione impianti multimediali: Marco Barsottini
Sistemi informatici - hardware: Alberto Bernocchi Massagli
Allestimento tecnico: Rocco Cirifino, Gianluca Beccari, Ciro Rebuzzini
Allestimenti scenografici: Renato Bragadini, Stefano Gargiulo
Ricostruzioni storiche: Christian Prezzi
Relazioni esterne: Delphine Tonglet
Produzione generale: Reiner Bumke
Collaborazione al progetto: Elisa Giardina Papa

Un particolare ringraziamento a
Generale Gian Piero Sciocchetti, Luogotenente Salvatore Errico,
Tenente Colonnello Francesco Puzone,
Nicola Fontana, FocusDesign, Wolfgang Annhauser, Matteo Bologna,
Stefano Detassis, Umberto Fiori, Joscha Weiss, Ludovico Weiss,
Reinhard Nill, Umberto Terruso, Matteo Graziani



FORTE BELVEDERE GSCHWENT - LAVARONE
Fortezza Museo
Tel e Fax +39 0464 780005
www.fortebelvedere.org

AZIENDA PER IL TURISMO FOLGARIA LAVARONE LUSERNA
Folgaria
Tel. +39 0464 724100 Fax +39 0464 720250
Lavarone
Tel. +39 0464 724144 Fax +39 0464 783118
www.montagnaconamore.it
info@montagnaconamore.it



LAVARONE apertura 26 luglio 2008

Colpi d'artiglieria, comandi, possenti mura in calcestruzzo animate da suoni umani, segnali luminosi che comunicano con le fortificazioni vicine... Questa volta nulla di tutto ciò è asservito alla guerra, al funzionamento di un meccanismo preciso che mira all'annientamento del nemico. Ora le opere militari ritornano a vivere, animate però da suoni che vogliono segnare definitivamente la scelta della pace.

Tutto questo accade al Forte Belvedere Gschwent di Lavarone grazie al progetto **La Fortezza delle Emozioni**: ambienti sensibili multimediali per architetture di guerra in tempo di pace, inserito nel programma d'iniziativa organizzate per ricordare il 90° anniversario della fine del primo conflitto mondiale e riunite sotto il titolo **Trentino. Dalla Guerra alla Pace**.

Si tratta di un progetto triennale, articolato in una serie di installazioni interattive che mirano a valorizzare lo straordinario patrimonio di memorie ancora "custodite" da questa fortezza e realizzato da Studio Azzurro, una delle realtà internazionali più accreditate nel campo dei linguaggi innovativi e del rapporto tra cultura, arte e nuove tecnologie.

Il tutto sull'idea e l'impegno di un team guidato dall'Azienda per il Turismo di Folgaria, Lavarone e Luserna e composto anche dagli Assessorati provinciali al Turismo e alla Cultura, dalla Trentino S.p.A., dai tre Comuni del territorio, dalla Fondazione che gestisce il forte.

Al **Plastico Animato**, **Le Sentinelle**, **Gli Obici dei Suoni** e **Gli Occhi di Luce** che prendono forma già tra l'estate e l'autunno di quest'anno, seguiranno nel 2009 i **Diari dei Nidi delle Mitragliatrici**, per dar voce alle memorie dei soldati che hanno vissuto e combattuto a Belvedere Gschwent e nel 2010 **La Casa dei Messaggi**, una sorta di "nuvola informatica" che nell'intero territorio delle fortezze consentirà, attraverso telefonini e palmari, di ricevere e soprattutto di inviare in ogni dove messaggi di pace.



GLI OCCHI DI LUCE

L'installazione rievoca il telegrafo ottico collegato durante la Grande Guerra con la stazione di monte Rust ed è composta da un "tavolo delle comunicazioni" sul quale viene proiettato un segno di luce seguito da immagini animate.

Il pubblico muovendo la mano avanti e indietro produce una sequenza luminosa, che attiva dei lampi di luce alla stazione ricevente e visualizza sul tavolo un filmato che ci parla della vita del Forte. Ripetendo l'operazione in corrispondenza delle altre aperture del telegrafo ottico si ha la possibilità di ricevere altre informazioni sulle fortezze.

IL PLASTICO ANIMATO

Per dare possibilità ai visitatori di comprendere meglio le funzioni, la forma e la collocazione delle architetture e degli armamenti del Forte, si è pensato di realizzare un plastico animato. La presenza del pubblico o un semplice gesto della mano attivano automaticamente la proiezione di una serie di informazioni dinamiche, immagini e indicazioni animate, complete di commento sonoro che permettono di comprendere meglio il mondo della fortezza, la sua storia, i suoi molteplici aspetti.

GLI OBICI DEI SUONI

È un'opera sonora che a partire dal 4 novembre 2008 occuperà le piazzole delle batterie degli obici. Nell'apertura della cupola dove era collocato l'obice verrà installato un "cannone sonoro" che sparerà dentro i suoni, i rumori e le musiche che richiameranno modi, attività, situazioni del periodo bellico. Una messa in scena, molto avvolgente ed emozionante, da cui emergeranno, come provenienti da invisibili presenze, voci, comandi, commenti, umani colpi di tosse, respiri attutiti, colpi di artiglieria.

LE SENTINELLE

I locali e gli spazi di collegamento tra le varie postazioni del Forte sono un vero e proprio labirinto che dimostra la complessità della fortificazione, nella quale è possibile perdere facilmente l'orientamento.

Una serie modulare di installazioni interattive costituisce un sistema particolare di guide personali rappresentate attraverso la proiezione di significativi momenti di vita quotidiana, ricostruiti a grandezza naturale da silhouette in controluce di militari intenti a varie attività. Il pubblico attiva automaticamente le azioni del filmato e ne è direttamente coinvolto.

